

VareseNews

Un cigno nero a Porto Ceresio, l'esperto: "È una specie australiana, non dovrebbe essere qui"

Pubblicato: Martedì 13 Maggio 2025



Un **cigno nero** ha **"preso casa" a Porto Ceresio**, e ha attirato l'attenzione di residenti e turisti. Un episodio che richiama alla mente quanto accaduto con la **gru coronata**, fuggita da un negozio di animali a Varese e "atterrata" alla Schiranna. Avvistamenti che possono sembrare curiosi e per certi versi affascinanti, ma non si tratta di una buona notizia per l'ecosistema locale.

Come spiega **Milo Manica, presidente del GIO, Gruppo Ornitologico Insubrico**: «Quello di Porto Ceresio è un **Cygnus atratus**, una specie australiana introdotta in Europa a scopo ornamentale. Probabilmente qualcuno lo ha acquistato per tenerlo in giardino, ma poi si è stancato e l'ha liberato. Una scelta poco responsabile». L'esperto sottolinea come la soluzione ideale, in casi come questi, quando, per qualche motivo non ci si può più prendere cura di un animale, **sarebbe quella di restituirlo al negozio dove è stato acquistato**, ricordando che «tutti questi animali dovrebbero essere dotati di un anello di riconoscimento».

Il destino del cigno nero e le sue possibili implicazioni per l'ambiente che lo ospita sono oggetto di attenzione. «**Non ci si aspetta un impatto diretto sulla biodiversità**, in quanto il cigno nero non è una specie invasiva», precisa Manica. «Tuttavia, **è importante che non si cerchi di introdurre un compagno per l'animale**. Sebbene non si accoppi con i cigni autoctoni, sarebbe opportuno evitarne la riproduzione. Le problematiche principali potrebbero derivare dalla competizione con altre specie e dalla potenziale trasmissione di malattie».

Il fenomeno dell'introduzione di animali non autoctoni nella nostra provincia è in crescita.



(nella foto le oche canadesi con i cinque pulcini)

A tal proposito, Manica segnala un altro episodio significativo: «Ad Angera sono nati cinque pulcini di oca canadese, segnando la prima nidificazione di questa specie in Lombardia. Questi esemplari si sono adattati all'ambiente e sono già in fase di riproduzione. **Proprio ieri, uno dei genitori ha attaccato un cigno.** Sono animali molto aggressivi, potrebbero anche attaccare le persone che si avvicinano per curiosità o per fornire cibo, altra pratica sconsigliata e da scoraggiare».

L'inserimento di specie non native negli ecosistemi locali può comportare sfide per l'equilibrio ecologico, e la prudenza è fondamentale per prevenire danni potenzialmente gravi alla fauna e alla flora autoctone.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it